

IL REGIME FISCALE DELLE ONLUS

IRES

ONLUS

→ soggetti passivi IRES (art.73, c.1, lett.c, TUIR)

Agevolati in relazione ai redditi d'impresa.

Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative agli ENC (art. 26 D.Lgs. 460/97)

Art. 143 TUIR - Reddito complessivo: redditi fondiari, di capitale, (d'impresa) e diversi.

IRES- Art. 150 TUIR

Per le ONLUS (eccetto le soc. cooperative):

- non costituisce attività commerciale l'esercizio di attività istituzionali nel perseguimento di esclusivi fini di solidarietà sociale

→ nessun obbligo contabile

- non concorrono alla formazione del reddito i proventi delle attività direttamente connesse

→ certificazione IVA e scritture contabili, ma non c'è obbligo di dichiarazione (art.20-bis DPR 600/73)

IRES - Art.143, c. 3, TUIR

Non concorrono alla formazione del reddito:

- i fondi pervenuti con raccolte pubbliche occasionali, anche con offerte di *beni di modico valore* o di servizi, in concomitanza di *celebrazioni*, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, appositamente rendicontati
*Esclusi anche da IVA

- i contributi delle Amministrazioni Pubbliche per lo svolgimento in convenzione o accreditamento di attività con finalità sociali in conformità ai fini istituzionali.

Rendiconto raccolte fondi

Art. 20 DPR 600/73

Entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio, apposito e separato rendiconto da cui risultino, anche a mezzo di una relazione illustrativa, le entrate e le spese di ciascuna celebrazione o campagna di sensibilizzazione.

Prescinde dal regime contabile.

L'obbligo si può intendere soddisfatto in presenza di un unico resoconto contabile dettagliato o fornendo i dettagli in nota integrativa?

Raccolta fondi

Circ. 59/2007

Se la ONLUS (non ONG) destina all'estero i fondi raccolti, la cui destinazione è consentita limitatamente agli aiuti umanitari ex art. 10, c. 2, l. b). D.Lgs. 460/97, deve annotare nella relazione illustrativa o nelle scritture contabili i dati identificativi di una accreditata istituzione che opera, anche indirettamente, nel paese estero destinatario dei fondi, a cui siano stati preventivamente comunicati il piano e le modalità di erogazione dell'aiuto umanitario.

IRES - Reddito fondiario

Circ. 244/99 - Gli immobili adibiti alle attività istituzionali producono reddito fondiario (artt. 25 e segg. TUIR).

Art. 90, c. 1, TUIR

Per gli immobili non relativi all'impresa, concorre alla formazione del reddito imponibile il maggior valore tra:

- rendita catastale (rivalutata del 5%);
- canone di locazione ridotto delle spese sostenute per la manutenzione ordinaria e a carico dell'ente (per massimo il 15% del canone).

IRES - Ritenute ...

Art. 16, comma 1, D.Lgs. 460/97

Non applicabilità ai contributi pubblici erogati in favore delle ONLUS (comprese coop.) della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, c. 2, DPR 600/1973.

Restano assoggettati a ritenuta i contributi privati (Cons. giur. 954-10/2012)

... IRES - Ritenute

Art. 16, c. 2, D.Lgs. 460/97

Sui redditi di capitale corrisposti alle ONLUS (non coop.) le ritenute sono a titolo d'imposta.

Circ. 98/2000 - Su tutti redditi di capitale per i quali è prevista l'applicazione di ritenuta (non sui dividendi).

Art. 4, c. 1, l. q) D. Lgs. 344/2003

Gli utili percepiti da ENC concorrono alla formazione del reddito per il 5% del loro ammontare.

Ris. 85/2005 - Gli utili percepiti dalle ONLUS non subiscono ritenuta e formano base imponibile per il 5% del loro ammontare.

Cooperative sociali - IRES

Regole reddito d'impresa ma →

Art. 12 L. 904/77 - Coop. sociali - Non imponibili gli utili destinati a riserve indivisibili

Art. 10 DPR 601/73 - Coop. agricole e della piccola pesca

Esenti i redditi conseguiti dall'allevamento di animali con mangimi ottenuti per almeno $\frac{1}{4}$ dai terreni dei soci o mediante manipolazione, conservazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici e di animali conferiti prevalentemente dai soci

Art. 11 DPR 601/73 - Coop. di produzione e lavoro
Esenzione di tutti i redditi se l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci lavoratori non è inferiore al 50% del valore degli altri costi.

Esenzione a metà se l'ammontare retribuzioni è tra il 25% e il 50% degli altri costi (Ris. 80/2009)

Organizzazioni di Volontariato- IRES

Art. 8 L. 266/1991

Proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali di cui al DM 25/05/1995 impiegati per fini istituzionali

→ non imponibili

ONG - IRES

Art. 29, c. 4, L. 49/87

Attività di cooperazione svolte dalle ONG
idonee

→ attività di natura non commerciale

IRAP

Presupposto impositivo:

esercizio abituale di attività autonomamente organizzate;

sempre per attività di società ed enti.

ONLUS

→ soggetti passivi art. 3, c.1, l.e). D.Lgs. 446/97 (enti privati non commerciali)

Circ.141/1998

Art. 21 D. Lgs. 460/1997 - possibilità per le Regioni di prevedere riduzioni o esenzioni dal pagamento dell'IRAP

IRAP

Calcolo base imponibile:

→ Attività istituzionali

art. 10, c.1, D.Lgs. 446/97: metodo retributivo

(tot. retribuzioni dipendenti e assimilati, compensi per lavoro autonomo occasionale) *al netto di contributi assicurativi

→ Attività connesse

art. 5 D.Lgs. 446/97: metodo commerciale

(differenza tra valore e costi della produzione da CE, ad esclusione di alcune voci).

Art. 11 D.Lgs. 446/97: Deduzioni comuni.

Se l'ente esercita anche attività commerciali e gli emolumenti non sono specificamente ad esse riferibili, l'ammontare delle retribuzioni imponibili è ridotto di quello imputabile alle attività commerciali (proventi commerciali/proventi totali)

Per le coop. sociali il costo del lavoro delle persone svantaggiate è deducibile per intero

IVA

Non è prevista alcuna disposizione che qualifica come non commerciali ai fini IVA le attività istituzionali realizzate dalle ONLUS.

Anche le ONLUS se fanno attività commerciali devono quindi aprire partita IVA e applicano le regole ordinarie IVA, indipendentemente dalla decommercializzazione stabilita ai fini delle imposte sui redditi.

Sono previste agevolazioni ed esenzioni specifiche per singole operazioni effettuate.

IVA

Art. 2, c. 3, l.a), DPR 633/72

Cessioni di denaro → Fuori campo IVA

Ris. 124/2005:

SMS solidali (mandato con rappresentanza)

→ erogazioni liberali e non servizi telefonici

Art. 3, c. 3, DPR 633/72

Non costituiscono prestazioni di servizi, e quindi non rilevano, le prestazioni pubblicitarie gratuite volte alla promozione delle attività istituzionali delle ONLUS (Ris. 50/2000)

IVA - Art. 10, c.1, DPR 633

Esenti:

- Cessioni gratuite alle ONLUS dei beni di cui all'art.2, n.4), DPR 633/72 (beni-merce o beni diversi c/valore >€ 25,82 e beni per i quali è stata operata la detrazione all'atto dell'acquisto) (n.12);
 - Trasporto di malati o feriti con veicoli appositamente equipaggiati (n.15);
 - Prestazioni di ricovero e cura, compresa la somministrazione di medicinali, presidi sanitari e vitto (n.19);
 - Prestazioni educative dell'infanzia e della gioventù e didattiche di ogni genere, compresi alloggio, vitto e fornitura di libri e materiali didattici (n.20);
-

IVA - Art. 10, c. 1, DPR 633

- Prestazioni socio-sanitarie di assistenza domiciliare o ambulatoriale, in comunità e simili, in favore di anziani ed inabili adulti, di tossicodipendenti e di malati di AIDS, di handicappati psicofisici, di minori anche coinvolti in situazioni di disadattamento e di devianza, di migranti senza fissa dimora richiedenti asilo, di detenuti, di donne vittime di tratta a scopo sessuale e lavorativo (n.27-ter).

Circ. 43/2004: rese anche indirettamente.

IVA - Cooperative sociali

Per i contratti stipulati fino al 31/12/2013

Tabella A, parte II, DPR 633/72, n.41-bis)

→ IVA 4 %

Prestazioni socio-sanitarie, educative,
comprese di assistenza domiciliare o
ambulatoriale o in comunita' e simili o ovunque
rese, in favore di anziani ed inabili adulti,
tossicodipendenti e malati di AIDS,
handicappati psicofisici, minori, anche coinvolti
in situazioni di disadattamento e devianza,
rese da cooperative e loro consorzi, sia
direttamente che in esecuzione di contratti di
appalto e convenzioni

IVA - Cooperative sociali

41-bis) non applicabile alle cooperative non sociali L. 381/91 ma ONLUS ai sensi del D.Lgs.460/97, che applicano l'art. 10, n.27-ter), DPR 633 e non optano per la norma di maggior favore come le cooperative sociali.

Art. 1, c. 331, L 296/2006

interpreta il n. 41-bis) della Tab. A, p.II, ricomprendendo anche le prestazioni di cui ai nn. 18 (sanitarie), 19 (ricovero e cura), 20 (educative e didattiche), 21 (orfanotrofi e case di riposo) e 27-ter) (socio-sanitarie e di assistenza) dell'art. 10.

IVA - Cooperative sociali

Per i contratti stipulati dopo il 31/12/2013

Art. 1, c. 488-490, L. 228/2012:

- abrogazione n.41-bis) Tab.A, p.II, DPR 633/72,

- aggiunta n. 127-undevicies), Tab.A, p.III, DPR 633/1972

→ IVA 10 % - prestazioni di cui ai nn. 18), 19), 20), 21) e 27-ter) dell'art. 10, DPR 633/1972 rese in favore dei soggetti di cui al n. 27-ter) da cooperative sociali e loro consorzi in esecuzione di contratti di appalto e convenzioni.

IVA - Cooperative sociali

Ris. 151/2007 - Servizi di lavanderia resi da coop. a strutture ricettive. IVA ordinaria.

Ris. 275/2007 - Prestazioni socio-sanitarie rese da coop. in comunità.

IVA ordinaria per prestazioni dirette al governo e al funzionamento della struttura, fornitura pasti, pulizia locali e stoviglie.

IVA ridotta per sostegno nelle attività della persona, interventi igienico-sanitari e socializzazione dell'anziano.

IVA - Organizzazioni di Volontariato

Art.8, c. 2, L. 266/91

Le operazioni effettuate dalle organizzazioni di volontariato in conformità ai propri fini istituzionali non si considerano cessioni di beni nè prestazioni di servizi

→ escluse da IVA

IVA - Organizzazioni Non Governative

Art. 14, c.3 L. 49/87

- le operazioni effettuate nei confronti delle Amministrazioni dello Stato e di ONG riconosciute che provvedono, secondo modalità stabilite con DM finanze, al trasporto e alla spedizione di beni all'estero in attuazione di finalità umanitarie, comprese quelle dirette a realizzare programmi di cooperazione allo sviluppo,

- le importazioni di beni destinati alle medesime finalità

→ non sono soggette ad IVA

IVA - Certificazione

Per le operazioni riconducibili all'attività istituzionale → non c'è obbligo di certificare i corrispettivi con ricevuta o scontrino fiscale (art. 15 D.Lgs. 460/97)

Per i corrispettivi derivanti dalle attività connesse → obbligo di certificazione

Per tutte le attività di natura commerciale (eccetto il commercio al minuto) → obbligo di emissione della fattura

Sempre → adempimenti contabili DPR 633/72:
registrazione, liquidazione e dichiarazione.

IVA - Spesometro

Art. 21 DL 78/2010, modificato da art. 2, comma 6, L. 16/2012, conv. L. 44/2012.

Obbligo di comunicazione telematica annuale operazioni IVA:

- operazioni (attive e passive) soggette a fatturazione;
- operazioni non fatturate di importo non inferiore a € 3.600.

L'obbligo è escluso per le operazioni nei confronti di soggetti non IVA i cui corrispettivi siano pagati con carte di credito/debito/prepagate emesse da operatori finanziari soggetti all'obbligo di comunicazione art. 7, c. 6, DPR 605/73.

IVA - Territorialità

Art. 7-ter DPR 633/1972

Le prestazioni di servizi si considerano effettuate nel territorio dello Stato se rese:

- a soggetti passivi stabiliti nello Stato;
- a committenti non soggetti passivi da soggetti passivi nel territorio dello Stato.

A tal fine, oltre agli esercenti attività d'impresa, arti e professioni, sono soggetti passivi per le prestazioni ricevute:

- gli ENC anche quando agiscono al di fuori delle attività commerciali svolte;
- gli ENC che, pur non essendo soggetti passivi, hanno partita IVA.

*Identificati per acquisti intracomunitari > € 10.000 annui (art. 38, c.5, l.c), DL 331/93).

Altre agevolazioni ...

Art.27-bis Tabella DPR 642/72

Esenti dall' IMPOSTA DI BOLLO:

→ atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni posti in essere o richiesti dalle ONLUS.

Art. 13-bis DPR 641/72

Esenti dalle TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE:

→ atti e provvedimenti concernenti le ONLUS.

Ris. 154/2000 - Nesso di strumentalità tra il bene utilizzato (telefonino radiomobile) e l'attività istituzionale svolta.

... altre agevolazioni ...

Art. 3, c.1, D.Lgs. 346/90

Esenti dall'IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI
E DONAZIONI:

→ i trasferimenti a favore delle ONLUS.

Ai sensi degli artt. 1 e 10 D.Lgs. 347/90,
l'esenzione e' estesa anche alle IMPOSTE
IPOTECARIE E CATASTALI.

Art. 21 D.Lgs. 460/97 - Comuni, province e
regioni possono disporre per le ONLUS
riduzioni o esenzioni dal pagamento dei
TRIBUTI LOCALI e dai connessi adempimenti.

... altre agevolazioni ...

Tariffa, parte I, DPR 131/86

IMPOSTA DI REGISTRO fissa:

art. 1 - per i trasferimenti a titolo oneroso della proprietà di beni immobili e per gli atti traslativi o costitutivi di diritti reali immobiliari di godimento a favore di ONLUS

Condizione: dichiarazione nell'atto che la ONLUS intende utilizzare direttamente i beni per lo svolgimento della propria attività ed effettivo utilizzo diretto entro 2 anni);

art. 11 - per atti costitutivi e modifiche statutarie.

... altre agevolazioni ...

Art. 8, c. 1, L. 266/91 - IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO

Esenzione → Atti costitutivi delle OdV e atti connessi allo svolgimento dell'attività

Condizioni: OdV costituite solo per fini di solidarietà e iscritte nei registri regionali

Circ. 3/92: registrazione senza pagamento di imposta.

Circ. 38/2011: alcune leggi regionali richiedono l'atto costitutivo registrato per l'iscrizione

L'esenzione si applica ma l'OdV dovrà comunicare tempestivamente l'avvenuta iscrizione nel registro.

In assenza di iscrizione nei tempi utili per l'accertamento l'AdE procede al recupero dell'imposta non pagata con interessi e sanzioni.

... altre agevolazioni ...

Art. 23 - Non è dovuta IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI svolti occasionalmente dalle ONLUS in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, previa comunicazione alla SIAE.

Attività soggette all'imposta sugli intrattenimenti (Tariffa allegata al DPR 640/72):

1) *Esecuzioni musicali* di qualsiasi genere (esclusi concerti musicali) e *trattenimenti danzanti* quando l'esecuzione musicale dal vivo è prevalente;

2) *utilizzazione di apparecchi da divertimento/trattenimento* installati in luoghi pubblici/aperti al pubblico o in circoli privati/associazioni.

... altre agevolazioni ...

Art. 96, c. 1, L. 342/2000, modificato dall'art. 20 DL 268/2003 (Circ. 28/2004)

CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO da OdV e Onlus :

- di AUTOAMBULANZE e beni strumentali (non immobili) utilizzati direttamente ed esclusivamente per attività di utilità sociale, non suscettibili di diverse utilizzazione, a carico del Fondo nazionale politiche sociali
- di AUTOAMBULANZE e beni mobili registrati destinati ad attività antincendio dai vigili del fuoco volontari mediante riduzione del 20% del prezzo di acquisto, con recupero di dette somme da parte del venditore mediante compensazione.

... altre agevolazioni

Art. 13 DPR 430/2001 - Manifestazioni di sorte locali: lotterie, tombole, pesche e banchi di beneficenza (con limiti di importo e territoriali) consentite se promosse da enti morali, associazioni e comitati senza fini di lucro, aventi scopi assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi e da ONLUS, se necessarie per far fronte alle esigenze finanziarie degli stessi → Obbligo di comunicazione:

- al Prefetto e al Sindaco del comune interessato, almeno 30 gg prima (art. 14 del DPR 430/2001);
- al MEF-AAMS (ora Agenzia delle dogane e dei monopoli). Decorsi 30 gg. dal ricevimento della comunicazione senza l'adozione di un provvedimento espresso il nulla osta si intende rilasciato (art. 39, c.13-quinquies, del DL 269/2003).

Art. 30, c. 2, DPR 600/73 - Ritenuta alla fonte a titolo di imposta (10% del valore del premio).

Cessioni gratuite alle ONLUS ...

Art. 13, c. 2, D.lgs 460/97 (Circ.168/1998)

Le derrate alimentari e i prodotti farmaceutici, alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, che, in alternativa alla usuale eliminazione dal circuito commerciale (es. difetti di confezionamento o prossimità della scadenza), vengono ceduti gratuitamente alle ONLUS

→ non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ai sensi dell'art. 85, c. 2, del TUIR (il valore normale non costituisce ricavo).

Art. 6 L. 133/99

I prodotti alimentari non più commercializzati o non idonei alla commercializzazione per carenza o errori di confezionamento, etichettatura, peso o altri motivi simili o per prossimità della data di scadenza, ceduti gratuitamente alle ONLUS e da queste ritirati presso l'impresa

→ si considerano distrutti agli effetti IVA (senza applicazione dell'IVA e limiti alla detrazione)

... cessioni gratuite alle ONLUS ...

Art 13, c. 3, D.Lgs. 460/97, modificato da art. 1, c. 130, L. 244/2007 (circ. 26/2008)

I beni non di lusso alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa, con imperfezioni, alterazioni, danni o vizi che non ne consentono la commercializzazione o la vendita, ceduti gratuitamente alle ONLUS, per un importo pari al costo specifico complessivamente non superiore al 5% del reddito d'impresa

→ non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ai sensi dell'art. 85, c.2, del TUIR

→ si considerano distrutti agli effetti dell'IVA.

Ris. 254/2008 - Obsolescenza di prodotti di telefonia mobile → alterazione.

... cessioni gratuite alle ONLUS ...

→ Art 13, comma 4, D.Lgs. 460/97

Condizioni (commi 2 e 3):

Ris. 46/2002 e 180/2005

→ Art. 2, c. 2, DPR 441/97

**Condizioni per le cessioni gratuite ai fini IVA
(esenzione art. 10, n. 12 DPR 633/72 e
equiparazione ai beni distrutti art. 6, c. 15, L.
133/99)**

Circ. 193/98

... cessioni gratuite alle ONLUS

Circ.26/2008 - Procedura unica per l'agevolazione

1) Preventiva comunicazione all'AdE e alla GdF almeno 5 gg prima della consegna

* Esonero per beni *facilmente deperibili*, di *modico valore unitario e costo complessivo < € 5.164,57*;

Int. 954-501/2006 - Limite di costo complessivo per cessione (es. ritiro settimanale per punto vendita).

2) Documento di trasporto numerato;

3) Annotazione, entro il 15 del mese successivo alla cessione, nei registri IVA o in apposito prospetto di natura, qualità e quantità dei beni ceduti;

4) Dichiarazione della ONLUS attestante natura, qualità e quantità dei beni ricevuti;

5) Attestazione della ONLUS con cui si impegna ad utilizzare direttamente i beni in conformità ai fini istituzionali (non più commercializzabili)

Erogazioni liberali alle ONLUS ...

Art. 15, l. i-bis), TUIR

Detrazione dall'IRPEF lorda → 19%
dell'erogazione in denaro alle ONLUS (fino a €
2.065,83) con banca/posta.

Art. 15, c.3, inserito dall'art. 7. c. 1, L.
96/2012

Detrazione → 24% per il 2013, 26% dal 2014

Art. 10, c. 1, l. g), TUIR

Deduzione dal reddito (fino al 2% del reddito
dichiarato) di contributi e donazioni alle ONG.

Ris. 96/2008 - Modalità di erogazione

... erogazioni liberali alle ONLUS ...

Ris. 441/2008 e Ris. 160/2009

Donazione del valore di ore di lavoro a ONLUS da dipendenti tramite datore di lavoro:

- mandato individuale;
- trattenuta con cedolino esplicativo;
- bonifico con indicazioni nella causale;
- elenco nominativi, importi, mesi;
- ricevuta della ONLUS all'impresa;
- ricevuta dell'impresa al dipendente;
- detrazione in sede di conguaglio (o deduzione diretta in sede di dichiarazione, oggetto di espressa dichiarazione con il mandato) .

... erogazioni liberali alle ONLUS ...

Art. 100, c. 2, l. h), TUIR

Deduzione dal reddito d'impresa dell'erogazione in denaro (fino a € 2.065,83 o 2% reddito)

Art. 100, c. 2, l. i)

Deduzione dal reddito d'impresa delle spese per l'impiego di dipendenti a tempo indeterminato in favore di ONLUS, nel limite del 5% delle spese di personale dipendente.

... erogazioni liberali alle ONLUS ...

Art. 14 D.L. 35/2005

Deduzione dal reddito, per i soggetti IRPEF e IRES, delle liberalità in denaro e in natura, nel limite del *10% del reddito* dichiarato e fino a un massimo di € 70.000, erogate a:

- ONLUS di cui al D.Lgs. 460/97;
- APS iscritte nel registro nazionale di cui alla L. 383/2000;
- Fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico.

Divieto di cumulo. Scelta per periodo d'imposta.

... erogazioni liberali alle ONLUS ...

Art. 14 D.L. 35/2005 (Circ. 39/2005)

Condizioni, da parte del beneficiario:

- scritture contabili (completezza e l'analiticità garantite da contabilità ordinaria);
- documento con situazione patrimoniale, economica e finanziaria (simile al bilancio).

In caso di indebita deduzione (per assenza del presupposto soggettivo/oggettivo, non per mancato rispetto di obblighi contabili) → per l'erogante sanzione amministrativa maggiorata del 200%.

Se la deduzione è indebita per insussistenza dei caratteri solidaristici e sociali dichiarati, il beneficiario e i suoi amministratori sono obbligati in solido con l'erogante.

... erogazioni liberali alle ONLUS

Art. 14 D.L. 35/2005 - Circ. 39/2005

Per le erogazioni in natura:

- documentazione attestante il valore normale;
- ricevuta con la descrizione dei beni donati e del valore.

Ris. 180/2005 e Circ. 26/2008

Cessioni gratuite alle ONLUS

- beneficio diverso da deduzioni/detractions, non concorre ai limiti di deducibilità art. 14 DL 35/2005 e art. 100 TUIR.

5 per mille dell'IRPEF ...

Art. 2, cc. 4-novies/4-undecies DL 40/2010 e DPCM 23/04/2010 prorogati dall'art. 23, c. 2, DL 95/2012 all'esercizio 2013 per i redditi 2012. Circ.6/2013

Beneficiari (risorse complessive € 400 mln):

- enti del volontariato (ONLUS, APS iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali, associazioni e fondazioni riconosciute senza fini di lucro operanti nei settori ONLUS)
- enti della ricerca scientifica e Università
- enti della ricerca sanitaria
- Comuni di residenza per le attività sociali
- ASD riconosciute dal CONI impegnate in attività di rilevante interesse sociale
- Attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici (art.23, c.46, DL 98/2011)

... 5 per mille dell'IRPEF ...

L'ente beneficiario deve presentare:

- entro il 7/05/2013 → domanda di iscrizione telematica (con possibilità di far valere eventuali errori di iscrizione entro il 20/05/2013)
- entro l'1/07/2013 → dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti con copia del documento del rappresentante, con raccomandata a/r o PEC

L'AdE pubblica:

- entro il 14/05/2013 → l'elenco degli enti che hanno presentato la domanda (entro il 27/05/2013 depurato dagli errori di iscrizione)
- al termine dei controlli → gli elenchi degli enti ammessi ed esclusi dal beneficio (con scelte ed importi)

... 5 per mille dell'IRPEF ...

Art. 2, c. 2, DL 16/2012 - Circ. 38/2012

Remissione in bonis - Regolarizzazione di domanda e dichiarazione sostitutiva

Dal 2012 possono partecipare al riparto gli enti che pur non avendo assolto tutti gli adempimenti nei termini:

- abbiano i requisiti sostanziali
- presentino la domanda e le successive integrazioni documentali entro il 30/09/2013
- versino la sanzione nella misura minima (€ 258)

L'AdE pubblica poi gli elenchi degli enti che si sono avvalsi della regolarizzazione

... 5 per mille dell'IRPEF ...

L'AdE, sulla base delle scelte dei contribuenti, trasmette al MEF-Ragioneria generale dello Stato i dati per stabilire, in base agli incassi IRPEF, gli importi delle somme spettanti, che saranno ripartiti con Decreto MEF e corrisposti dal soggetto competente (il Ministero del Lavoro per le ONLUS)

Obbligo di rendicontazione in capo al beneficiario

Rilevanza IRES-IRAP somme 5 per mille percepite da cooperative sociali-ONLUS (Consulenza giuridica n. 954/51/2008)

Rendiconto 5 per mille ...

Rendicontazione, con relazione illustrativa, dal 2008

→ da redigere entro 1 anno dalla ricezione del contributo;

→ da trasmettere entro 30 gg. Dalla compilazione all'ente erogante.

Esonero dalla trasmissione per contributi inferiori a € 20.000 (resta l'obbligo di conservare la documentazione).

Modello e linee guida Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

L'obbligo di rendicontazione è assolto con la presentazione del bilancio di esercizio secondo le Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit dell'ex Agenzia per le ONLUS, dal quale risulti chiaramente la destinazione del 5 per mille, anche attraverso una relazione che descriva le attività svolte e i costi sostenuti.

Obblighi contabili

Art. 20-bis, c. 1, l. a), DPR 600/73:

- scritture contabili cronologiche e sistematiche, atte a esprimere con completezza e analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione

* obbligo assolto se vengono tenuti il libro giornale e il libro degli inventari ai sensi degli artt. 2216 e 2217 c.c.

- apposito documento (bilancio o rendiconto) che rappresenti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione, distinguendo le attività direttamente connesse da quelle istituzionali (entro 4 mesi)

→ Conservare documenti e scritture ai sensi dell'art. 22, DPR 600/73.

Rendiconto ...

Circ.168/98

Bilancio o rendiconto obbligatorio per statuto, opportunamente elaborato.

Può assumere forma simile al bilancio:

- Stato patrimoniale (distinguendo attività istituzionale, accessoria, di raccolta fondi, finanziaria);
- Rendiconto gestionale (con risultati finanziari e informazioni economiche).

Auspicabile anche una relazione sulla gestione (che espliciti le voci di bilancio e fornisca informazioni, non monetarie, sui risultati dell'attività e i riflessi sociali).

... rendiconto ...

Linee guida per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit dell'ex Agenzia per le ONLUS.

Per soggetti con proventi e ricavi non inferiori a € 250.000:

- Stato patrimoniale (art. 2424 c.c. con aggiustamenti);
- Rendiconto gestionale (confronto proventi/ricavi e costi/oneri per origine e attività) ed eventuale specifico Conto economico per rilevanti attività produttive tipiche (ospedaliera, scolastica, di ricerca, ecc);
- Nota integrativa (informazioni di dettaglio);
- Relazione di missione (esposizione e commento di ~~attività svolte e prospettive sociali~~).

... rendiconto

Per soggetti con ricavi e proventi inferiori a € 250.000:

- Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e Situazione patrimoniale (unico prospetto con incassi e pagamenti, situazione attività e passività);
- Nota integrativa (semplificata o assente);
- Relazione di missione.

obblighi contabili

Art. 20-bis, c.1, l. b), DPR 600/73

Per le attività direttamente connesse →

Artt. 14, 15, 16 DPR 600/73 - Contabilità ordinaria: *libro giornale, libro inventari, registri IVA, registro beni ammortizzabili, libri ausiliari richiesti da natura e dimensioni dell'ente.*

Art.18 DPR 600/73 - Contabilità semplificata: se i ricavi conseguiti in un anno non superano €400.000 per le prestazioni di servizi o €700.000 per le altre attività sono sufficienti i *registri IVA* (integrati per il calcolo del risultato fiscale d'esercizio).

Adempimenti contabili semplificati...

Art. 20-bis, c. 1, l. b), DPR 600/73

Le ONLUS che hanno conseguito per attività connesse ricavi fino a € 15.493,71 per servizi e € 25.822,84 per altre attività possono optare per la contabilità supersemplificata di cui all'art. 3, c. 166, L. 662/96:

- *annotare mensilmente nei registri IVA o nel prospetto di cui al DM 11/02/97 entro il 15 del mese successivo le operazioni fatturate;*
- *annotare gli acquisti mensili/trimestrali entro il termine per le liquidazioni IVA trimestrali sul registro acquisti o sull'apposito prospetto.*

... adempimenti contabili semplificati

Art. 20-bis, c. 3, DPR 600/73

Se i proventi (da attività istituzionali e connesse) non superano € 51.645,69 (a prescindere dall'ammontare per OdV e ONG, art. 20-bis, c.4 DPR 600/73):

- restano fermi gli obblighi contabili per le attività connesse e per l' IVA;
- al posto di scritture contabili e situazione patrimoniale economico finanziaria, si può tenere il rendiconto delle entrate e delle spese complessive ai sensi dell'art. 20 DPR 600/73.

Obblighi contabili

Se i proventi superano per due anni consecutivi l'ammontare di € 1.032.913,80 il bilancio deve essere accompagnato da una relazione sottoscritta da uno o più revisori contabili.